



medicina[®]

&wellness

il trimestrale di Salute-Medicina-Benessere

ANNO 6 - NUMERO 17 / 2012

PRIMO PIANO

us: una proteina
r ridurre i danni.
tori e polmone:
ove cure su misura.

PREVENZIONE

uenza: linee guida
accomandazioni.
ni antinfluenzale

SPECIALE NATALE

ella: come proteggerla
nverno.
ggi esotici
n un occhio alla salute.

ESTETICA E SALUTE

urgia plastica: in Europa
ole più severe.
ttamento aminoacidico
ovrappeso.

**SPORT &
ALIMENTAZIONE
DURANTE LE FESTE**

MONICA

BELLUCCI

MAESTÀ DI UN CORPO, LA **PUREZZA**

DI UN CUORE



Trattamento aminoacidico
del **sovrappeso**
e delle
adiposità localizzate

**senza il sondino
si può**

Negli anni scorsi il successo ottenuto nei grandi obesi con la somministrazione di un trattamento aminoacidico attraverso l'applicazione del sondino naso-gastrico, ha aperto nuove possibilità di approccio in questa classe di pazienti, potendo, a distanza di due - tre settimane dal precedente trattamento, applicare nuovamente il sondino ed ottenere un calo ponderale che oscilla tra il 7 e il 9-10% del peso iniziale. L'utilizzo del sondino naso-gastrico prevede da parte dell'operatore una accurata preparazione; l'esecuzione di protocolli da seguire con attenzione (e da far eseguire con attenzione dal paziente); l'esclusione di pazienti con patologie che rendono questo trattamento controindicato come per esempio l'insufficienza renale; la scelta del prodotto da utilizzare per il trattamento, che deve essere non un Integratore alimentare bensì un Alimento dietetico destinato a fini medici speciali... (OLOPROTEIN H di Italfarmacia s.r.l.).

Forti del successo ottenuto nella obesità, alcuni medici hanno cominciato ad utilizzare il trattamento aminoacidico con sondino naso-gastrico anche in pazienti sovrappeso o per il trattamento delle adiposità localizzate e questo purtroppo ha portato, in alcuni casi, ad eccessi nella sua applicazione, eccessi sicuramente non condivisibili.

In tempi più recenti è stato dimostrato che i protocolli utilizzati per il trattamento con sondino naso-gastrico potevano essere impiegati anche senza l'applicazione del sondino, se puntualmente e rigorosamente seguiti.

Era nato il Trattamento del Sondino Senza Sondino (SSS). Questo trattamento richiede grande diligenza e scrupolo da parte dell'Operatore sia nella scelta del paziente (che deve essere fortemente motivato a seguire le istruzioni senza cedere alla tentazione di masticare qualcosa, non essendoci l'intralcio del sondino a frenarlo) sia nell'istruire il paziente stesso all'utilizzo del prodotto sia nel sostenerlo psicologicamente soprattutto nei primi due giorni di trattamento, periodo in cui la chetosi non ha ancora indotto il senso di sazietà e la sensazione di benessere che lo accompagneranno fino al termine dei 10/12 giorni di durata del trattamento.

Altri aspetti importanti che l'operatore deve curare sono:

prescrizione di una dieta ipocalorica di mantenimento nell'intervallo tra un trattamento e l'altro, che, come per il sondino deve essere di due - tre settimane; educazione del paziente ad abitudini di vita più igieniche e sane per evitare di recuperare il peso perduto con i trattamenti SSS.

In sintesi, per quanto riguarda i protocolli di utilizzo del trattamento aminoacidico, possiamo riassumerli brevemente in alcune fasi principali che consistono nel calcolo della massa magra, della massa grassa e del fabbisogno energetico che si esegue effettuando una impedenziometria o una plicometria secondo Durnin e con l'equazione di Harrison Benedict corretta con i fattori di attività e di stress; nell'impostazione delle quantità di Integratore aminoacidico da somministrare giornalmente al paziente in almeno due litri di acqua, prevedendo anche la somministrazione di vitamine, sali minerali e oligoelementi (molto importante la supplementazione di potassio!); nella prescrizione, come detto sopra, della dieta ipocalorica di mantenimento e nell'educazione del paziente a corrette abitudini di vita; nel controllo finale del risultato con una nuova misurazione plicometrica o impedenziometrica.

Estrema importanza riveste la scelta del prodotto da far assumere al paziente.

Nel caso del trattamento SSS converrà orientarsi verso un Integratore Alimentare anziché all'Alimento dietetico destinato a fini medici speciali, soprattutto per motivi di palatabilità. Fra i numerosi prodotti in commercio bisogna orientarsi nella scelta valutando attentamente che gli aminoacidi presenti corrispondano quantitativamente a quanto suggerito dalle Linee Guida Internazionali e che soprattutto gli aminoacidi essenziali siano presenti nelle proporzioni corrette ed indicate dalle stesse Linee Guida. Anche la qualità riveste grande importanza ed occorre porre molta attenzione nelle metodiche di produzione delle miscele aminoacidiche essendo sicuramente preferibili ed affidabili quelle ottenute attraverso la microfiltrazione. In questa ottica l'Integratore AMIN 21 K (Italfarmacia) si pone in evidenza per l'elevatissimo standard qualitativo.